

Varallo 25 Febbraio 2016

I siti della Rete Natura 2000 in Valsesia
e
La procedura di valutazione di incidenza

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

I siti della Rete Natura 2000 in Valsesia:

- **S.I.C. IT1120028 Alta Valsesia**
- ZPS IT 1120027 Alta Valsesia-Otro-Vogna-Sorba e Gronda
- **SIC-ZPS IT 1120006 Val Mastallone**
- **SIC IT 1120003 Monte Fenera**
- SIC IT 1140003 Campello Monti

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Le schede descrittive dei Siti della Rete Natura sono disponibili a questo indirizzo web della Regione Piemonte:

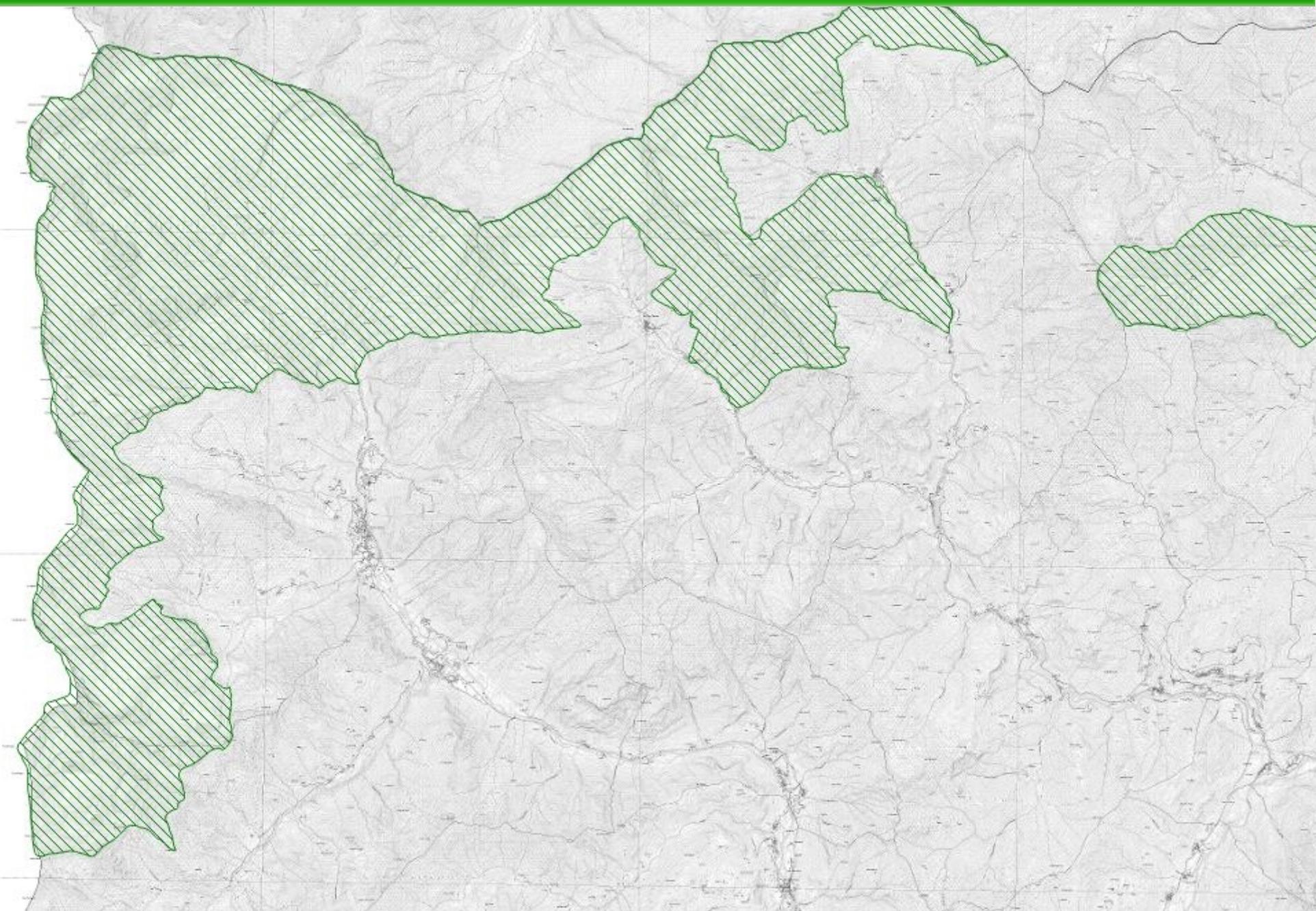
<http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaSic.do>

La cartografia dei Siti della Rete Natura 2000 è invece consultabile a questo link:

<http://gis.csi.it/parchi/sic.htm>

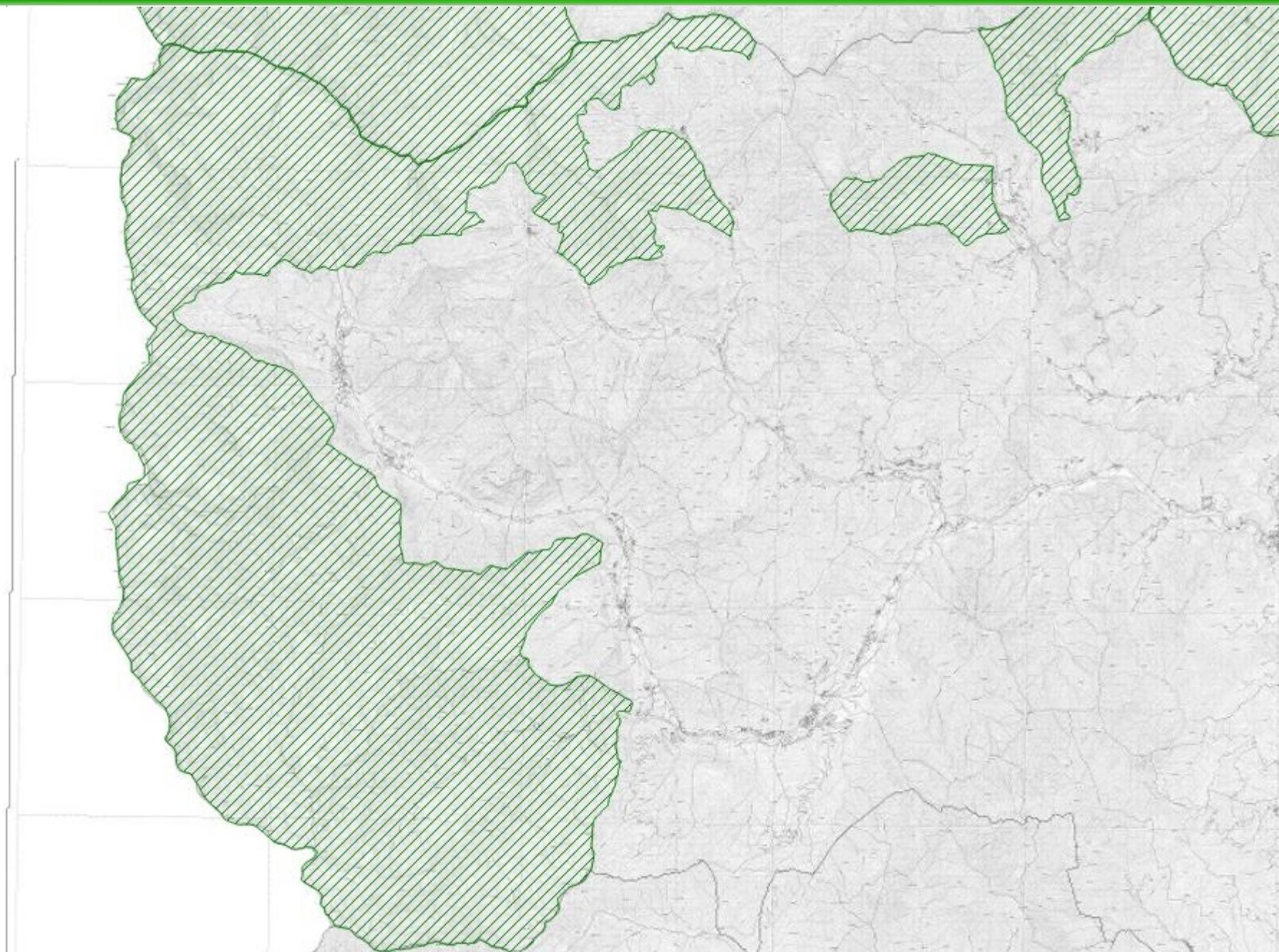
Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



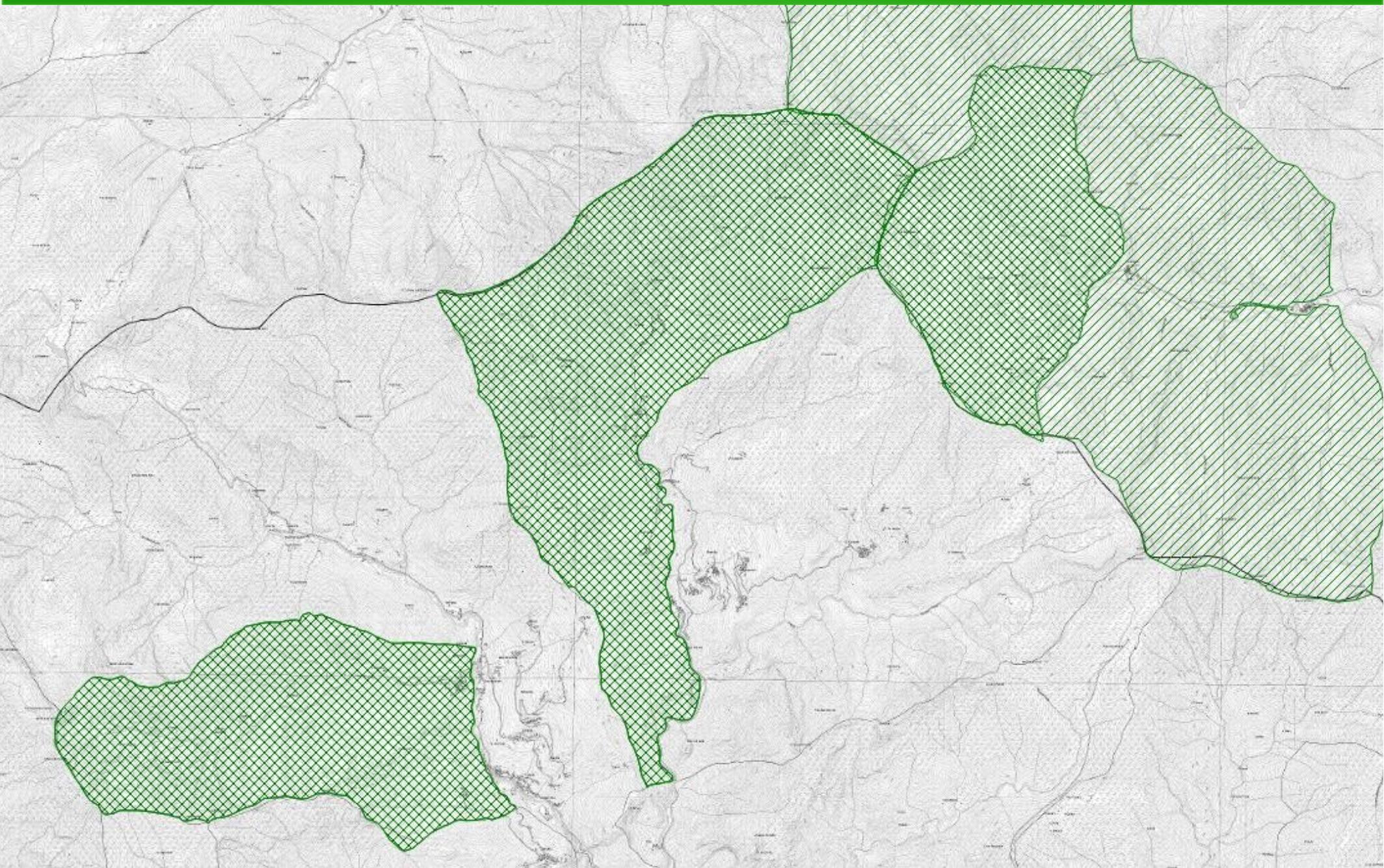
Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



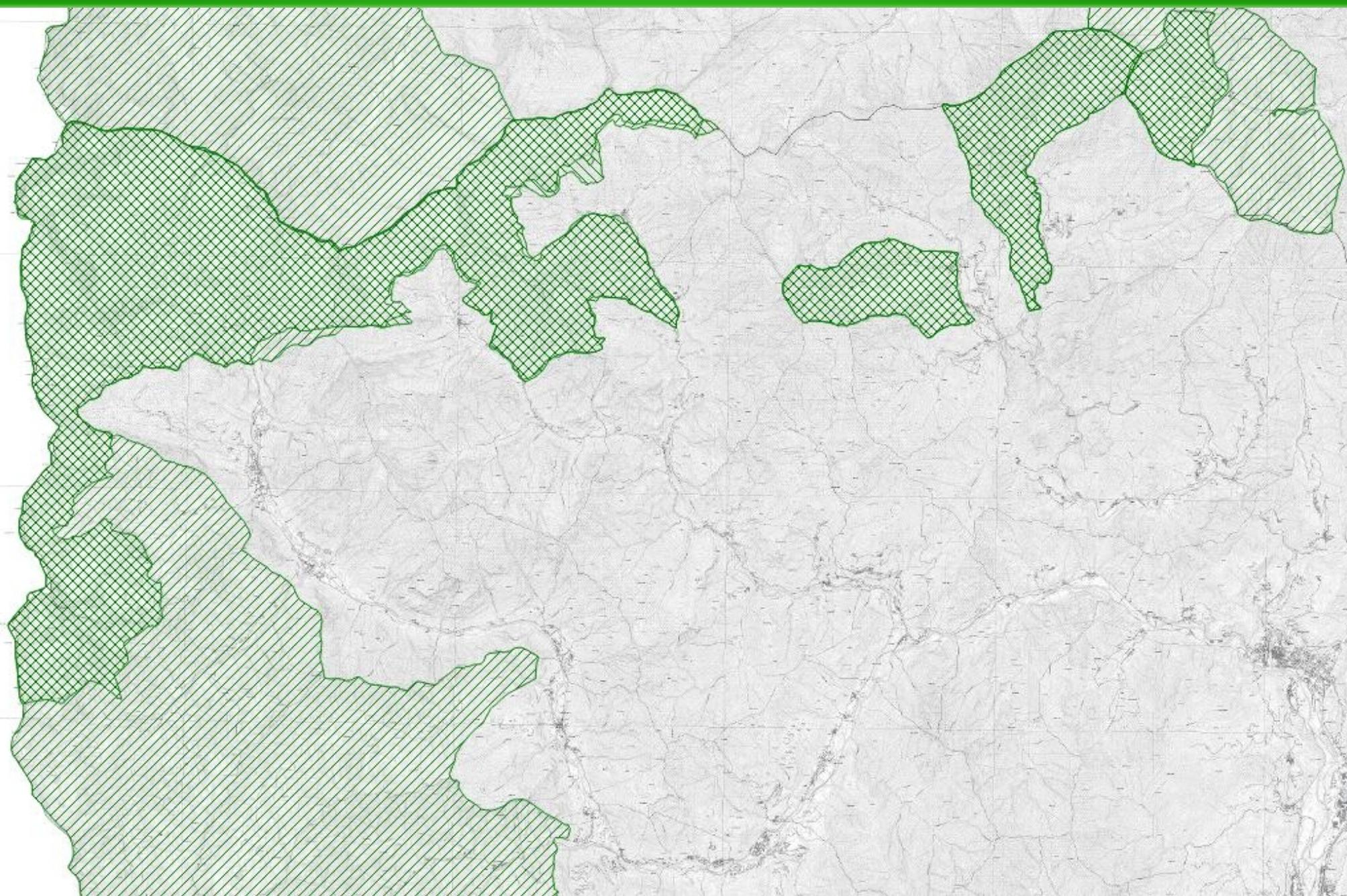
Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



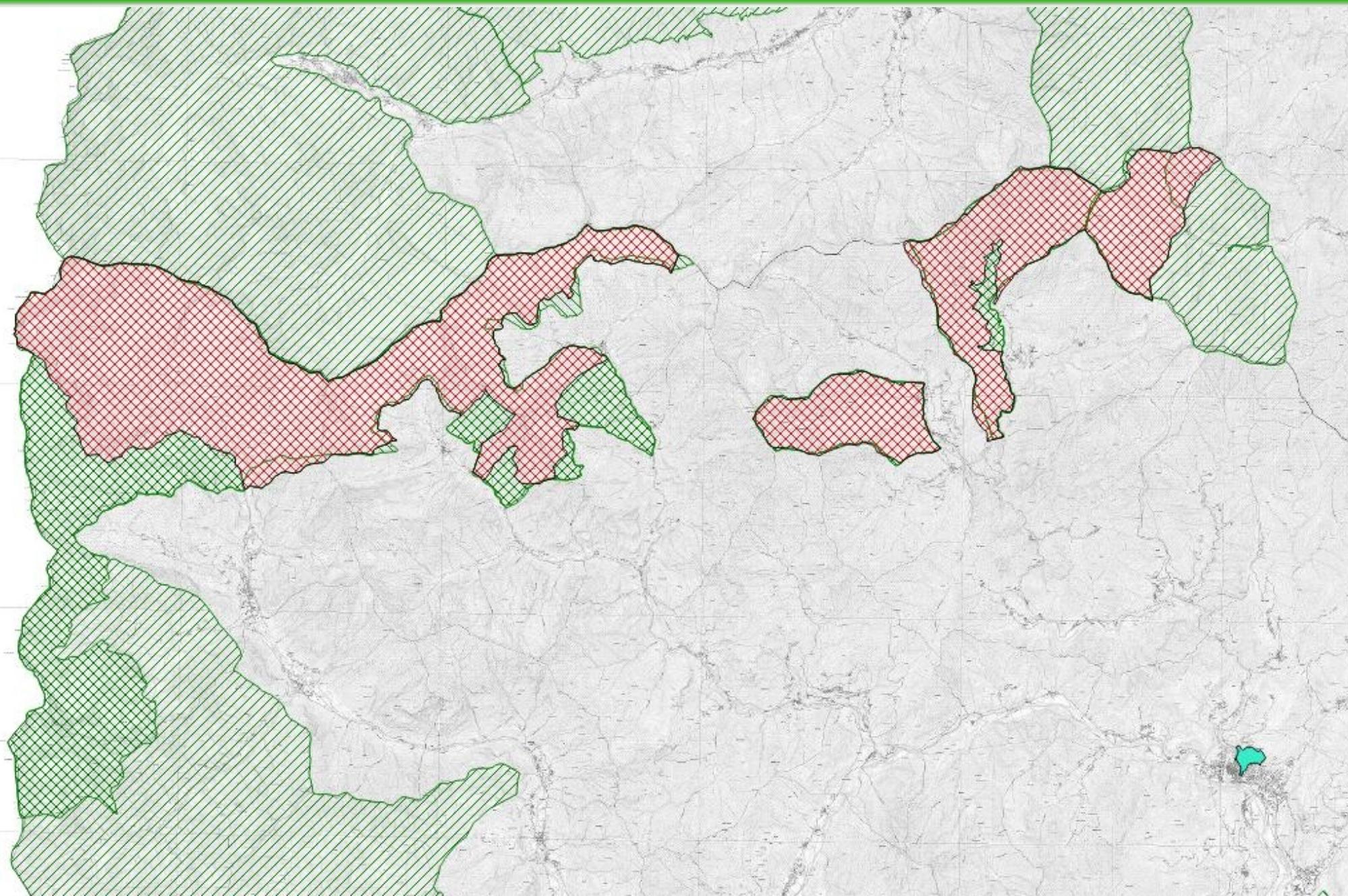
Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



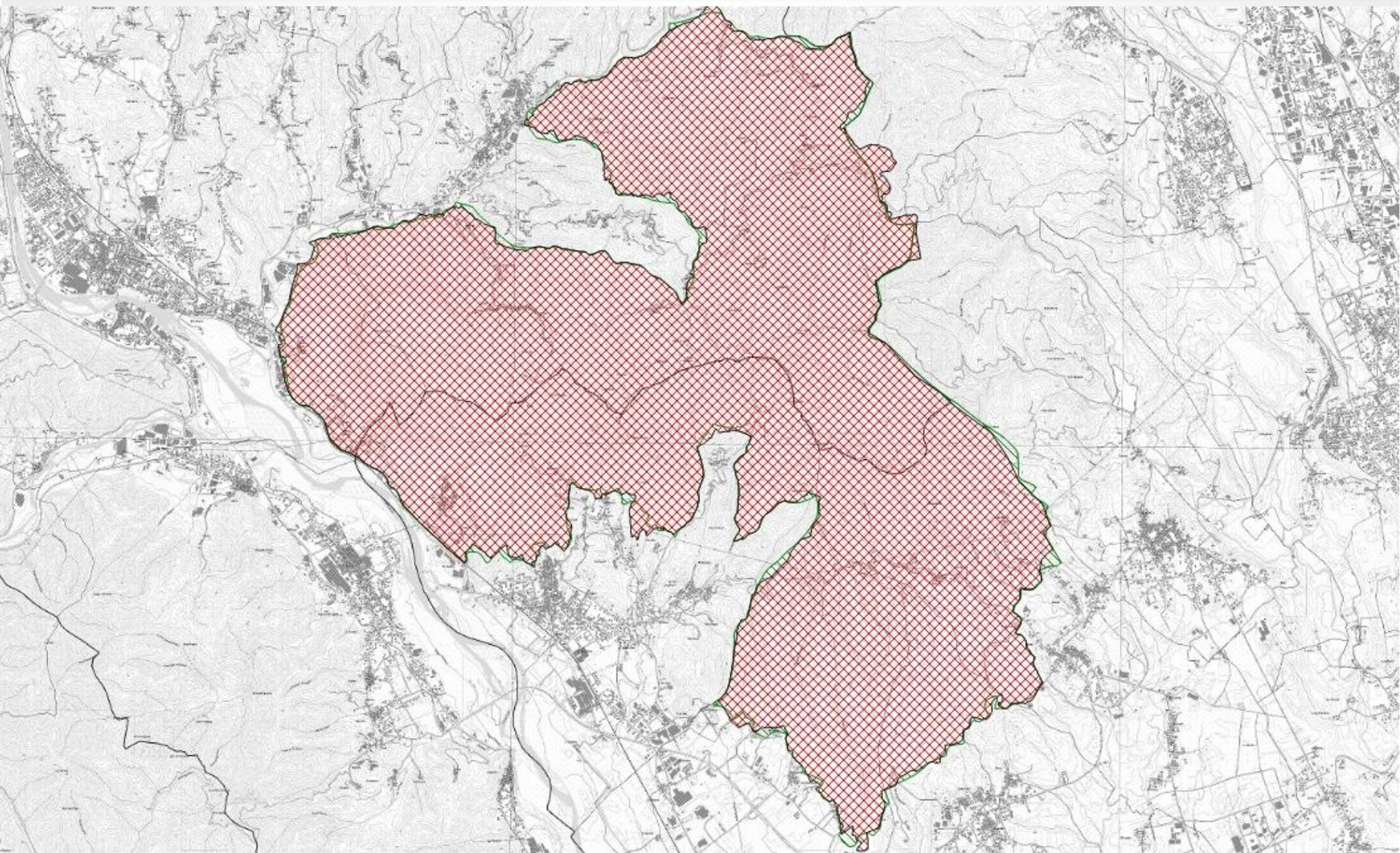
Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia



Rete Natura 2000

Direttiva 92/43/CEE 21 maggio 1992

habitat naturali e seminaturali, flora e fauna

Selvatiche

Direttiva 2009/147/CE 30 novembre 2009

(ex 79/409/CEE)

uccelli selvatici

Direttiva habitat: allegati

1. Tipi di habitat naturali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di aree speciali di conservazione
2. specie di animali e vegetali di interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione
3. Criteri di selezione dei siti ad essere individuati quali siti di importanza comunitaria e designati quali zone speciali di conservazione
4. Specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa
5. Specie animali e vegetali di interesse comunitario il cui prelievo nella natura e il cui sfruttamento potrebbero formare oggetto di misure di gestione
6. Metodi di cattura e uccisione nonché modalità di trasporto vietati

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

composizione Rete Natura 2000

HABITAT

SPECIE

ELENCHI
NAZIONALI SITI
proposti



ELENCO
COMUNITARIO
SIC



Zone Speciali di
Conservazione
ZSC

Zone di
Protezione
Speciale
ZPS

SCOPO DIRETTIVA HABITAT

contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la
conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e
della fauna selvatiche

SONO NECESSARIE MISURE

per assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato
di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e
delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse
comunitario

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Direttiva habitat Art. 6

- 1. Per le zone speciali di conservazione, gli Stati membri stabiliscono le misure di conservazione necessarie che implicano all'occorrenza appropriati piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti.**
- 2. Gli Stati membri adottano le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate, nella misura in cui tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative per quanto riguarda gli obiettivi della presente direttiva.**
- 3. Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. Alla luce delle conclusioni della valutazione dell'incidenza sul sito e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica .**
- 4. Qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata. Lo Stato membro informa la Commissione delle misure compensative adottate. Qualora il sito in causa sia un sito in cui si trovano un tipo di habitat naturale e/o una specie prioritari, possono essere adottate soltanto considerazioni connesse con la salute dell'uomo e la sicurezza pubblica o relative a conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente ovvero previo parere della Commissione, altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico.**

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Per raggiungere i previsti obiettivi conservazione all'interno della Rete Natura 2000, così come previsto dall'art. 6 della Direttiva Habitat sono necessari:

Disposizioni propositive (Art. 6 D.H.)

- Misure di Conservazione
- Piani di gestione
- Misure regolamentari, amministrative o contrattuali

Disposizioni preventive (Art, 6 D.H.)

- Evitare il degrado degli habitat
- Evitare azioni di disturbo delle specie

Disposizioni procedurali (Art. 6 D.H.)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Istruttoria su azioni di pianificazione e
progettazione con esternalità ricadenti sui siti

Normativa di riferimento nazionale

D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

Decreto Ministeriale 3 settembre 2000: "Linee guida per la gestione dei Siti Natura 2000"

Decreto ministeriale 17 ottobre 2007: "Rete Natura 2000. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"

Normativa di riferimento nazionale

Decreto ministeriale 17 ottobre 2007:

Criteria minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)

- Definisce le misure di conservazione generali per ZSC e ZPS
- Individua le tipologie ambientali di riferimento per le ZPS e
- stabilisce specifiche misure di conservazione

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Normativa di riferimento regionale

DGR n. 42-8604 del 14/04/2008 - DGR n. 33-11185 del 6/04/2009. Disposizioni sull'attività venatoria nelle ZPS

I.r. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” Articolo 40 (Misure di Conservazione) e seguenti

Misure di conservazione

DGR 54–7409 del 7 aprile 2014 *modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/9/2014 e D.G.R. n. 17-2814 del 18/01/2016*

Misure di conservazione – Struttura

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

TITOLO II - MISURE DI CONSERVAZIONE COMUNI A TUTTI I SITI DELLA RETE

NATURA 2000

TITOLO III – ULTERIORI MISURE DI CONSERVAZIONE

CAPO I – Misure specifiche per SIC e ZSC

CAPO II – Misure specifiche per ZPS

TITOLO IV - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE TIPOLOGIE AMBIENTALI

PRESENTI ALL'INTERNO DI ZSC, SIC E ZPS

CAPO I - Ambienti forestali

CAPO II - Ambienti aperti

CAPO III - Ambienti delle acque ferme, paludi e torbiere

CAPO IV – Ambienti delle acque correnti

CAPO V - Ambienti agricoli

CAPO VI - Altri habitat

TITOLO V - MISURE DI CONSERVAZIONE RELATIVE ALLE COLONIE DI CHIROTTERI SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

Misure di conservazione – Disposizioni generali

- **Le misure di conservazione sono vincolanti per:**
- **Redazione di piani e programmi**
- **Redazione di progetti**
- **Realizzazione di interventi e opere**
- **Realizzazione di attività**

Nelle Misure sono previsti: divieti, obblighi, attività da promuovere e buone pratiche

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Misure di conservazione – Disposizioni generali

- **Integrano gli strumenti di piano delle Aree Protette**
- **Superano la norma amministrativa regionale o locale**
- **Definiscono le convezioni per le deleghe**

DEROGHE

Art. 1 comma 8.

In caso di Valutazione di incidenza negativa, in mancanza di soluzioni alternativa e per rilevanti esigenze di interesse pubblico è possibile, nonostante un giudizio di incidenza negativa autorizzare il progetto prevedendo Misure di compensazione

Il testo coordinato delle misure di conservazione è consultabile a questo link:

http://areeprotettevallesesia.it/files/MISURE_testo-coordinato_mod2015_revisioni_marcato-2.pdf

Valutazione di incidenza – Assoggettabilità

L.R. 19/2009 Art. 43 comma 1 e 2 Interventi e progetti

Suscettibili di determinare incidenza significative dirette o indirette su habitat e specie

Non direttamente connessi e necessari al mantenimento di uno stato di conservazione soddisfacente del sito

Singolarmente o congiunti ad altri

Principio di precauzione

La procedura è attivata non dalla certezza, ma dalla probabilità di incidenze significative derivanti dagli interventi o piani situati all'interno o all'esterno del sito

Valutazione di Incidenza – Procedura

L.R. 19/2009 art. 43

Non contestuale ad altre procedure:

- **Autorità competenti: Soggetto gestore/Regione**
- **Istanza di parte corredata da documentazione (progetto, relazione di incidenza, altre autorizzazioni)**
- **Espressione del giudizio di incidenza (Entro 60 giorni + 60 giorni per le integrazioni)**

Valutazione di Incidenza – Procedura

L.R. 19/2009 art. 43

Contestuale ad altre procedure

- Fase di verifica e valutazione l.r. 40/1998 (competenza nazionale, regionale o provinciale)
- Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 D.Lgs 387/03 (costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili)
- Altri procedimenti autorizzativi (Comuni, Sportello unico, Regolamento 10/R,...)

Autorità competente allo svolgimento della procedura di valutazione di incidenza nelle fasi di verifica o valutazione: quella individuata ai sensi della l.r. 40/1998 che acquisisce il parere del soggetto gestore

Non sono da assoggettare alla procedura di Valutazione di incidenza (art. 2 comma 7 MDC)

- a) manutenzioni, restauri, ristrutturazioni edifici esistenti
- b) manutenzioni infrastrutture lineari
- c) recinzioni
- d) fotovoltaici sui tetti
- e) silos, vasche, impianti a biomasse per autoconsumo
- f) derivazioni idriche con procedura semplificata (Reg. 10/R)
- g) interventi edilizi nelle perimetrazioni dei centri abitati

La valutazione di incidenza deve essere espletata per:

- Cave
- Produzione energetica
- Elettrodotti
- Strade
- Attività turistico-sportive
- Attività venatoria (lepre variabile, pernice bianca art. 3, c. 1, lett. c e d)
- Percorsi fuoristrada individuati dai Comuni
- Attività addestramento cani e costituzione ZAC

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

La valutazione di incidenza deve essere espletata anche per

- **Interventi selvicolturali**
- **Decollo, atterraggio, sorvolo per finalità turistico-sportive**
- **Prelievi, scarichi, regimazioni, disalvei, interventi canali irrigui**
- **Interventi sui ghiacciai (art. 29)**
- **Chiropteri**

Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Valutazione di Incidenza

DG Ambiente: guida metodologica all'applicazione dell'art. 6, paragrafi 3 e 4



Fase 1 **Screening** (verifica)



Fase 2 **Valutazione** appropriata e **ricerca delle mitigazioni possibili**



Fase 3 **Analisi** alternative **se V.I. negativa**



Fase 4 **Definizione misure obbligatorie** di compensazione

Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Valutazione di Incidenza

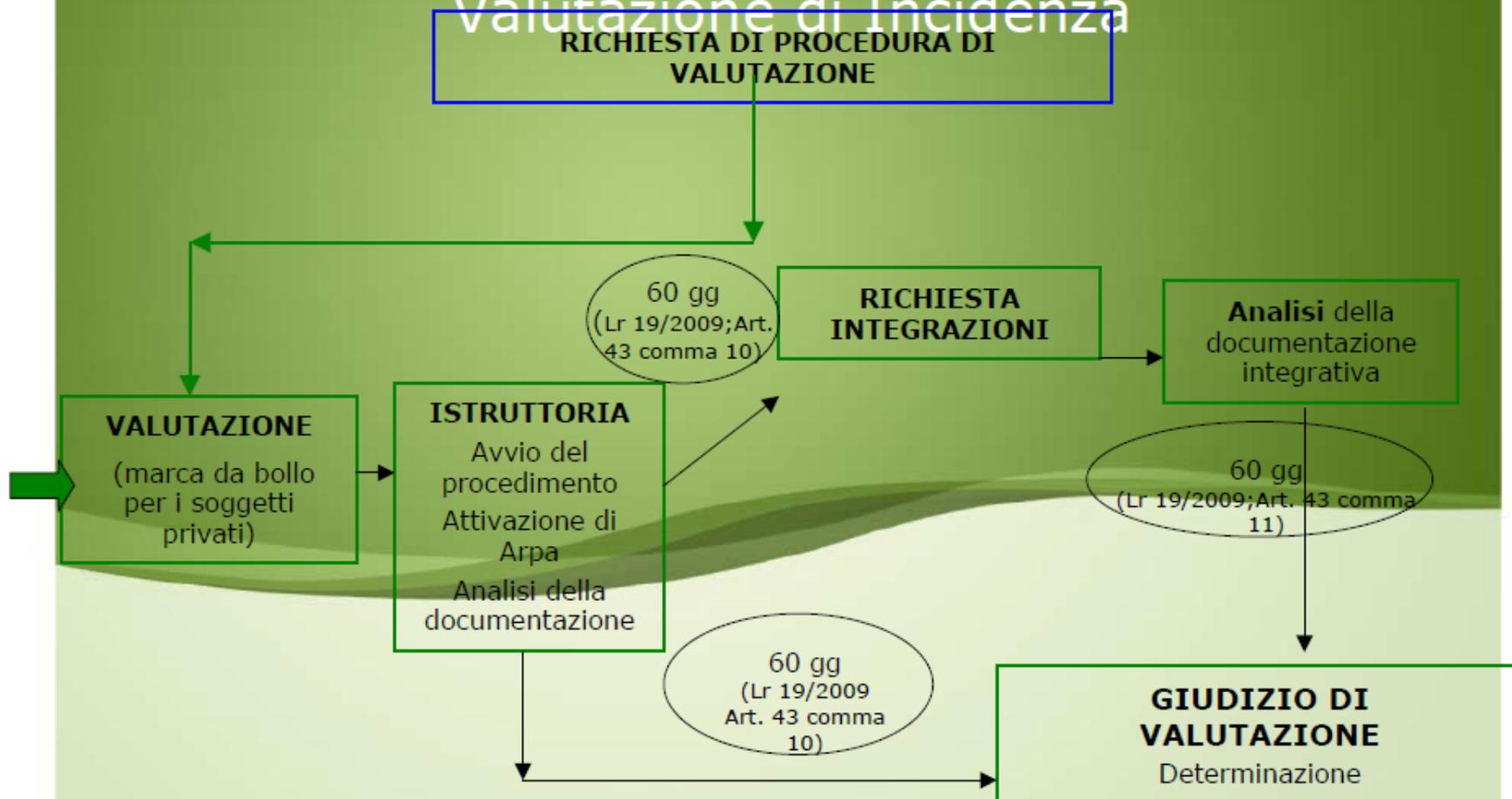


Regione Piemonte

Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Presentazione istanza e procedura

Valutazione di Incidenza



Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Provvedimento di valutazione d'incidenza

ESITO VALUTAZIONE
Determinazione Dirigenziale

GIUDIZIO POSITIVO
eventualmente con
prescrizioni

GIUDIZIO NEGATIVO
con indicazioni per superare il
diniego (ai sensi della L. 241/90)



Regione Piemonte
Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia

Documentazione:

Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità

<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/base/coord/c2009019.html>

Scheda guida di assoggettabilità alla valutazione di incidenza

<http://areeprotettevallesesia.it/modulistica.html>

Regione Piemonte. “Ambiente e specie”

<http://www.regione.piemonte.it/habiweb/ricercaAmbienti.do>

Aree protette della Valle Sesia

<http://areeprotettevallesesia.it/area-scientifica.html>

Il materiale di questa giornata sarà reso disponibile on line sul sito:

www.areeprotettevallesesia.it

GRAZIE PER L'ATTENZIONE